



Città di Bacoli (Prov. di Napoli)

SETTORE II

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 32 del 05.02.2015

OGGETTO: Atto d'indirizzo: - "Presenza d'atto documento di analisi sul tema dello sviluppo turistico sostenibile di Bacoli e dei Campi Flegrei" , "Costituzione elenco unico operatori turistici" e "iniziative volte a promuovere attività turistiche"

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 05 del mese di FEBBRAIO alle ore 17,40 nella casa Comunale si è riunita la GIUNTA COMUNALE, con la presenza dei seguenti componenti :

| N | Cognome e | Carica | Presente | Assente |
|---|---------------------|------------------|----------|---------|
| 1 | SCHIANO Ermanno | <i>Sindaco</i> | SI | |
| 2 | MASSA Michele | <i>Assessore</i> | | SI |
| 3 | SALVIATI Vincenzo | <i>Assessore</i> | | SI |
| 4 | CARANNANTE Giuseppe | <i>Assessore</i> | SI | |
| 5 | GUARDASCIONE Flavia | <i>Assessore</i> | SI | |
| 6 | PETRONE Michele | <i>Assessore</i> | | SI |
| 7 | AMBRA Daniela | <i>Assessore</i> | SI | |

Assume la Presidenza il Sindaco, dott. Ermanno SCHIANO.

Partecipa il Vice Segretario Generale dr. Vincenzo Pedaci.

Sulla proposta di deliberazione sottoposta a questa Giunta Comunale, sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs. 18.8.2000, n.267.

Il Responsabile del Servizio ===== comma 1,D.lgs. 18.8.2000, n. 267, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
=====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bacoli, li

=====

Il Responsabile del Servizio ===== esprime ,ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs. 18.8.2000,n. 267, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta : =====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

=====

Constatata la legalità della riunione, il presidente inizia la trattazione dell'argomento in oggetto.

La presente proposta di deliberazione viene approvata dalla Giunta Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso

Che, con delibera di G.M. n. 15 del 22.1.2015, sono state approvate iniziative per lo Sviluppo Turistico Sostenibile dei Campi Flegrei con l'istituzione della "**Giornata dei Campi Flegrei**", del "**Marchio dei Campi Flegrei**" e del "**Codice Etico Comportamentale**";

Che, come già riportato nella delibera di G.M. n. 15 del 22.1.2015, i Sindaci dei Comuni Flegrei (Pozzuoli, Bacoli, Quarto e Monte di Procida) con formale nota prot. 45454 del 22.12.2014 - protocollo Pozzuoli - acquisita al protocollo generale del Comune di Bacoli al n.39538 del 30.12.2014, nelle more dell'attuazione degli adempimenti di cui alla L.R. n.18 dell' 8.8.2014, nell'auspicare definitivi provvedimenti attuativi, hanno richiesto e proposto alla Regione Campania la perimetrazione del redigendo Ambito Territoriale Turistico "**Le Vie del Mito**". Con questo spirito, l'Assessore al Turismo, ha avviato già a fine ottobre, una serie di incontri settimanali con tutti gli "operatori turistici" al fine di conseguire un censimento di tutte le attività presenti sul territorio comunale e avviare una fase di reciproca e costruttiva collaborazione partendo da alcuni punti salienti (Premessa, rapporto diagnostico, linee guida per lo sviluppo del turismo sostenibile e peculiarità territoriali e turismo culturale);

Che, come accennato nella delibera sopra indicata, la Regione Campania a seguito della L.R. n. 18 del 2014 art. 7, ha avviato le procedure per individuare gli Ambiti Territoriali Turistici al fine di organizzare il sistema turistico in Campania;

Che, "in sintesi, detti Ambiti, dovranno rappresentare aggregati territoriali accumulati da storia turistica o da altre potenzialità dove viene organizzata l'offerta dei servizi turistici pubblico/privati promuovendo il patrimonio naturale ed umano del territorio";

Che, "la partecipazione congiunta di soggetti pubblici e privati è condizione necessaria per ottenere il riconoscimento di Polo Turistico Locale (PTL) da parte della Regione, le cui forme associative o gli accordi devono prevedere equilibrio tra i soggetti pubblici e privati. Infatti, al PTL possono aderire enti locali, soggetti pubblici, imprese del settore turistico, le associazioni ed i consorzi che hanno sede o esercitano le proprie attività nell'ambito territoriale interessato. Per il riconoscimento del PTL, il promotore presenta formale istanza alla Regione Campania, corredata da apposito elenco dei soggetti aderenti al PTL, atto costitutivo e piano economico-finanziario per il funzionamento gestionale e delle attività del PTL. Detto PTL, avrà il compito di elaborare la strategia di sviluppo, di pianificare gli interventi infrastrutturali per la qualificazione dell'offerta turistica e per la riqualificazione urbana e di programmare ed attuare le attività promozionali del territorio";

Che, il Comune di Bacoli, intende per giungere al PTL "Polo Turistico Locale", nelle more della costituzione degli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei, avviare ogni utile iniziativa tesa a consolidare la necessaria cooperazione tra i vari "Operatori Turistici" presenti sul territorio comunale, attraverso i seguenti obiettivi generali, richiamati nella L.R. n. 18 del 2014:

- Redigere il piano annuale dei servizi e delle attività di promozione turistica del proprio ambito;
- Attuare gli interventi per il miglioramento dei servizi turistici in genere (accoglienza; ricettività; accessibilità fisica e culturale, ecc);
- Sostenere l'attuazione degli interventi (anche infrastrutturali) finalizzati alla qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica ed alla riqualificazione urbana del proprio ambito;
- Inserire gli interventi di valorizzazione delle risorse locali a fini turistici all'interno degli atti di pianificazione e programmazione;
- Sostenere l'integrazione tra i soggetti pubblici e privati;
- Sostenere la crescita della cultura dell'ospitalità e della professionalità degli operatori del comparto.

Che il territorio dei Campi Flegrei, nonostante le potenzialità intrinseche, ha tra le proprie criticità, la difficoltà di lavorare in "Rete" e di mettere in campo strategie di riconversione del territorio dal settore industriale a quello turistico;

Che, tra le iniziative avviate si sono tenuti diversi incontri con operatori del settore, i quali hanno reso un supporto a dette attività (Emanuela Capuano, Rosa Massa, Giovanna Castiglia, Salvatore Scamardella, Luigi Saccenti, Clemente Cammarota, Lory Marchese, Fiammetta Miele e altri operatori), contribuendo fattivamente alla elaborazione di un primo documento "**analisi sul tema dello sviluppo turistico e dei campi flegrei**" (all. a) nonché alla redazione delle schede per la rilevazione e il censimento quali, Scheda Censimento Albergatori, Ristoratori, Attività Commerciali, Stabilimenti Balneari (all. b,c,d,e), mentre per le Associazioni si fa riferimento ai Registri comunali. Diversamente per le Guide turistiche abilitate dalla Regione Campania risulta utile la costituzione di un elenco di quelle residenti nei Comuni flegrei;

Che, oltre al supporto spontaneo reso da detti operatori e alle attività istituzionali messe in campo dal competente settore comunale del turismo, che hanno permesso l'espletamento delle varie iniziative fin qui adottate (delibera n.357 del 13.11.2014, delibera di G.M. n. 401 del 12.12.2014), sono state raccolte una serie di idee progetto e iniziative embrionali che potranno essere implementate ed integrate nella strategia complessiva della promozione turistica territoriale:

Trasformazione dell'iniziativa "**Galleria dell'Arte**" di cui alla delibera n. 401/2014 in uno spazio permanente;

Implementazione della "**Giornata dei Campi Flegrei**" con ulteriori attività promozionali ispirate allo storico evento "Viaggio nel Mito";

Valorizzazione dei "Centri Storici", attraverso progetti come "**Le Pietre che Parlano**";

Promozione d'iniziativa dedicate quali "Educational", "Roadshow" e "workshop", nonché a Fiere di settore (BMT, BIT, Borsa del Turismo Archeologico);

Valorizzazione delle "eccellenze" e dei prodotti tipici enogastronomici ed agroalimentari flegrei, quali: la Melannurca, la Cicerchia, la Cozza, il Friariello, la Falanghina, il Piediroso;

Valorizzazione di attività di turismo Eco-sostenibile lungo la "Costa Flegrea" come la canoa-turistica promossa nell' evento annuale ARCHEO-KAYAK o snorkeling e subacquea archeologica, come pure attività svolte nell'entroterra quali visite guidate in bicicletta o percorsi su sentieri in natura.

Che, all'interno di questo panorama di analisi, premesse, iniziative e collaborazioni istituzionali, è risultato importante e sarà sicuramente prezioso il protocollo d'intesa avviato tra Comune e Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, giusta delibera di G.M. n. 410 del 18.12.2014;

Che, con nota prot. 37455 del 5.12.2014, inviata ai Responsabili dei Settori I e X, l'Assessore al Turismo, nel richiedere un elenco aggiornato degli "operatori turistici", ha auspicato la costituzione di una "banca dati unica" quale strumento indispensabile per instaurare e avviare un confronto reciproco tra operatori e istituzioni;

Considerato

Che, dopo questa prima fase di analisi come riportato nell'allegato **a**, occorrerà, raccolti tutti i dati e completato il censimento, procedere alla redazione di un apposito documento programmatico di cui si allega una prima bozza redatta (allegato **g**) che partendo dagli interventi strutturali ponga attenzione su:

- Interventi per recupero del patrimonio storico-artistico-archeologico
- miglioramento della fruibilità del patrimonio;
- miglioramento della mobilità infraterritoriale ed intermodale anche mediante convenzioni con i vettori nazionali ed internazionali;
- potenziamento delle "Vie del Mare" ed intercettazione delle rotte crocieristiche;
- potenziamento della ricettività turistico alberghiera anche attraverso interventi mirati di riqualificazione e riconversione urbanistica (delibera G.M. n.334 del 24/10/2014), con B&B, agriturismi, aree adibite al turismo itinerante ed "albergo diffuso";
- individuazione e sviluppo di nuovi strumenti di Marketing territoriale quali: piattaforma dedicata al brand del territorio flegreo, applicazioni informatiche dedicate (App), Social Media, radio emittente territoriale.

Che, è necessario notificare a tutti gli operatori le richiamate Schede - b,c,d,e - di rilevazione dati per un corretto e completo censimento attivando ogni procedura di notifica cartacea e telematica, anche attraverso la comunicazione del sito web istituzionale del Comune di Bacoli;

Accertata la necessità di attivare le necessarie procedure tese a programmare gli interventi in premessa descritti e quelli indicati nelle note richiamate.

Preso atto che

sulla presente proposta non è richiesto, in quanto non necessario, il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non si prevede né direttamente né indirettamente una minore entrata od una maggiore spesa;

Ritenuto provvedere nel merito

SI PROPONE

Di prendere atto della premessa e della conseguente necessità di dover attivare tutte le procedure per l'adozione di tutti gli atti esecutivi al fine di realizzare gli interventi in parola.

- 3 Incaricare, il Responsabile ed i funzionari dei Settori Ufficio di Staff-Turismo - Settore Tributi e Commercio di adottare tutti gli atti consequenziali per la redazione dell' elenco di cui sopra, come già richiesto con nota prot. 37455 del 5/12/2014;
- 4 Incaricare, il Responsabile ed i funzionari dei Settori Ufficio di Staff-Turismo di adottare tutti gli atti consequenziali per la realizzazione degli obiettivi e dei punti in premessa riportati attraverso l'attivazione delle seguenti procedure:
- 4 Creazione di una cabina di regia (Convention Bureau) per la razionalizzazione e realizzazione delle iniziative turistico-promozionali di cui quelle elencate in premessa
- 5 Elaborazione di un elenco di esperti divisi per settore e competenze .

Di inviare la presente deliberazione ai Sindaci dei Comuni di Pozzuoli, Quarto e Monte di Procida al fine di armonizzare tutti gli interventi da aggiornare nei Campi Flegrei.

L'Assessore proponente
f.to Michele Petrone

Il Resp.le Ufficio Staff Seg. Sindaco
f.to dr.ssa Cristina Di Colandrea

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto "Presa d'atto documento di analisi sul tema dello sviluppo turistico di Bacoli e dei Campi Flegrei" , "Costituzione elenco unico operatori turistici" e "iniziative volte a promuovere attività turistiche".

Ritenuto opportuno provvedere in merito,

Con voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1)Approvare la sopra riportata proposta di deliberazione ad oggetto "Presa d'atto documento di analisi sul tema dello sviluppo turistico di Bacoli e dei Campi Flegrei" , "Costituzione elenco unico operatori turistici" e "iniziative volte a promuovere attività turistiche" , che qui si intende integralmente riportata;

2)Di inviare la presente a:

- Responsabile del Settore Tributi e Commercio
- Al Segretario Comunale
- Redattori del PUC studio Benevolo e Riano

3)Dare al presente atto immediata eseguibilità.



Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

Allegato A)

ANALISI SUL TEMA DELLO SVILUPPO TURISTICO DI BACOLI E DEI CAMPI FLEGREI

Indice

Premessa

Il Rapporto Diagnostico.....

Le linee guida per lo sviluppo del turismo sostenibile ...

Peculiarità territoriale e turismo culturale.....

PREMESSA

Nei Campi Flegrei, e a Bacoli come focus specifico di competenza, si sovrappongono più risorse endogene (paesaggistiche, vulcanologiche, storiche, artistiche, mitologiche, archeologiche ecc.) di portata e di interesse mondiale. Il solo Museo Archeologico dei Campi Flegrei, secondo in Italia per importanza dei contenuti di epoca romana, potrebbe rappresentare un attrattore in grado di innescare una vera e propria propulsione dello sviluppo economico locale che coinvolgerebbe tutta la popolazione residente e professionisti specializzati dei territori campani adiacenti.

Che cos'è dunque che frena tale sviluppo? La risposta è che da decenni la mancanza di una **"strategia di sviluppo turistico"** ha impedito lo sviluppo di competenze, risorse e politiche adeguate portando i Campi Flegrei fuori dai circuiti di interesse turistico-economico.

Ciò che sarà importante in futuro per innescare un motore di sviluppo territoriale che faccia da propulsore per l'economia locale sarà quindi l'individuazione di strumenti per creare una strategia turistica orchestrata da una cooperazione e un dialogo tra istituzioni, popolazione, operatori locali, consulenti esterni specializzati e l'integrazione con strategie di asset internazionali oltre che nazionali.

Fino a pochi anni fa, infatti, anche il contesto italiano era caratterizzato dalla carenza di un approccio strategico, che è stato particolarmente evidente nel settore del turismo proprio perché storicamente si è beneficiato di un patrimonio straordinario di risorse che si vendevano da sole, alimentando e diffondendo la presunzione e l'illusione di non dover necessariamente inserirsi in un processo programmato e continuativo d'innovazione del prodotto turistico. In questo scenario i Campi Flegrei sono rimasti schiacciati ancor di più dai territori campani che maggiormente hanno avuto la capacità di intercettare lo spontaneo mercato turistico convogliandolo solo verso di loro.

Da qualche anno però il contesto sta cambiando radicalmente e quindi si aprono molte chance per chi è rimasto fuori dai flussi turistici: gli investimenti pubblicitari sono in aumento, l'abbattimento delle tariffe aeree ha cambiato la mappa delle destinazioni turistiche, i consumatori hanno modificato le abitudini del far turismo.

Ma oggi non si può più sperare di essere competitivi sul mercato turistico se non mettendo al centro degli interventi nel settore turistico una strategia di **sviluppo**, di **comunicazione** e di **commercializzazione dei prodotti** che sia all'altezza delle aspettative territoriali.

In questa prospettiva, **trovare la giusta metodologia** che garantisca un approccio strategico al turismo in grado di creare benefici per la comunità locale e per l'economia, di qualificare l'offerta turistica a fronte di un mercato sempre più competitivo, di costituire un prodotto turistico legato ai valori che il territorio esprime, di assicurare uno sviluppo turistico coerente e sostenibile, **è fondamentale per il futuro dei Campi Flegrei.**

Innanzitutto chi si avvicina a questa materia nei Campi Flegrei deve tenere conto che esistono due macro aree di intervento, l'una propedeutica all'altra, che

rappresentano gli elementi chiave del piano di sviluppo: una si riferisce alla *mappatura delle risorse territoriali* sia in termini valori endogeni che di attività turistico ricettive, l'altra riguarda *l'intercettazione di flussi turistici*.

La preparazione del territorio alla ricezione di intensi flussi turistici è fondamentale per non portare il territorio al collasso e porterebbe a benefici e sviluppo a lungo termine.

Le fasi-chiave del processo di costruzione della Strategia, sono:

- L'analisi delle informazioni e dei dati relativi al territorio e la valutazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce in relazione allo sviluppo turistico attraverso la predisposizione del **Rapporto Diagnostico**
- La predisposizione delle **Linee Guida per lo sviluppo del Turismo Sostenibile** e del **Programma di azioni** attraverso il **coinvolgimento degli attori locali** nella definizione degli obiettivi strategici, delle azioni, delle risorse, degli **indicatori di monitoraggio**.

IL RAPPORTO DIAGNOSTICO

Il Rapporto Diagnostico è il **risultato di una lettura incrociata d'informazioni, dati e ricerche**. Per tale lettura devono essere tenute presenti le seguenti forme d'informazione:

- statistiche correnti (demografiche, sociali, economiche, territoriali...)
- dati relativi alle attrazioni naturali, culturali, archeologiche, storiche, vulcanologiche, alle strutture ricettive, alla ristorazione, ai servizi per l'informazione, l'educazione, l'interpretazione, alle strutture sportive e per lo svago, alla comunicazione, ai trasporti.
- Eventuali flussi turistici già presenti (presenze, arrivi dei turisti...)
- dati relativi alla fruizione del patrimonio, provenienti da un'indagine ad hoc costituita da interviste in profondità ad un campione di visitatori nei siti.
- informazioni provenienti da incontri mirati con interlocutori privilegiati (Sindaci, Assessorati Provinciali al turismo, cooperative, associazioni ecc.).
- dati relativi ai documenti di programmazione regionale (anche nazionali e comunitarie)
- dati di letteratura relativi agli scenari del turismo nel terzo millennio e ai prodotti del mercato turistico campano, italiano, internazionale.

L'analisi del materiale informativo emerso dovrà essere poi sintetizzato, combinando fra loro i risultati di ogni singola area di riflessione per arrivare alla sintesi in un **elenco di punti di forza e di debolezza in relazione al territorio**.

In un quadro socio-economico ben definito questo diventerebbe una concreta occasione di crescita economica e di sviluppo dell'occupazione non solo nel settore turistico, ma anche in altre attività che trovino nel turismo un complemento fondamentale (agricoltura, settore alimentare, settore del benessere, artigianato,

commercio...). Per tale potenziale di "turisticità", il territorio potrebbe diventare fortemente competitivo anche rispetto alle aree turistiche della costiera campana entrate prima nel mercato.

Molto, tuttavia, bisogna fare **per trasformare il ricco patrimonio di attrattive (sia naturali che culturali ecc.) in un patrimonio di attrazioni fruibili, di risorse per la destinazione turistica in grado di generare reddito.**

Solo nel momento in cui attorno ai siti naturalistici o culturali verrà costituita una filiera di servizi per la loro fruizione e questi entreranno nel processo produttivo, il territorio potrà essere considerato a pieno titolo una destinazione turistica.

I problemi maggiori riguardano:

- una ricettività non di qualità
- un grande patrimonio di abitazioni a cui non corrisponde visibilità per il mercato
- una carenza di tipicità nelle strutture della ristorazione pur in presenza di numerosi prodotti gastronomici locali e tradizioni di cucina locale
- una vocazione sportiva dell'area con servizi e attrezzature da riqualificare
- scarse iniziative dedicate all'intrattenimento serale ad eccezione delle "sagre paesane" e "feste di piazza"
- carenza di servizi innovativi
- la stagionalizzazione del turismo solo estivo
- la spesa media giornaliera per turista o pendolare

Il Rapporto Diagnostico è anche **il prodotto di una riflessione sul territorio, condotta con gli attori locali.** Nel processo di costruzione della fase diagnostica si dovrà pensare di arricchire il patrimonio informativo programmando degli incontri con gli attori locali del territorio che hanno un ruolo significativo nella pianificazione e animazione turistica, per analizzare la potenziale interazione fra di essi.

Tanto, quindi, è più ricca l'interazione fra le istituzioni e gli operatori, tanto più veloce potrà essere lo sviluppo turistico e la valorizzazione economica e sociale del territorio.

Si dovrà trovare le modalità operative per costruire il linguaggio e le azioni della condivisione fra Istituzioni e operatori, esercitando in concreto quel ruolo di catalizzatore che la legge gli affida, facendo sì che le azioni delle diverse componenti territoriali collaborino fra loro per produrre una qualità dello sviluppo turistico (turismo di valori) e una valorizzazione sociale, economica, ambientale di tutto il territorio.

Per questo tuttavia è necessario disporre di un **organigramma quantitativamente e qualitativamente adeguato** caratterizzato da un atteggiamento comune orientato alla risoluzione dei problemi, puntando costantemente sull'integrazione fra le diverse discipline, fra i diversi operatori, fra le diverse istituzioni, fra i diversi territori e, contemporaneamente caratterizzato da una capacità di comunicare il senso della missione da compiere, dei risultati da raggiungere e da una disponibilità ad incoraggiare e affiancare gli sforzi del territorio.

Redatto un piano diagnostico sarà poi possibile gettare le basi per le linee guida che porteranno ad alla redazione di un piano di sviluppo territoriale adeguato.

LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE

Le Linee Guida devono essere il risultato di un processo complesso che coinvolge i Comuni dei Campi Flegrei , la Soprintendenza ai beni culturali di Napoli, la Regione Campania e la Comunità Europea.

Esse devono essere redatte tenendo conto:

- dei principi di un turismo sostenibile
- della conoscenza del contesto
- del riferimento costante alla partecipazione locale
- degli orientamenti in atto nella programmazione e pianificazione del turismo a livello regionale e comunitario
- delle indicazioni emerse dal processo di pianificazione locale
- delle opportunità esistenti nei programmi cofinanziati dai fondi dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le possibili **opzioni strategiche**, è necessario però tener presente che:

1. E' interesse delle comunità locali valorizzare la vocazione turistica dell'area, capitalizzando le opportunità derivanti da un incremento dei flussi turistici specifico delle aree a rilevanza ambientale (Parchi e aree protette), e archeologica, senza compromettere l'integrità fisica, sociale e culturale delle località.
2. In termini di costi benefici, questo scenario è in grado di garantire un indotto positivo senza incidere negativamente su ambiente, società e cultura locale e, nel contempo, non necessita di disponibilità immediate d'ingenti capitali.

La Strategia identifica gli obiettivi strategici che dovrebbero riguardare e precisamente:

1. Il far crescere una cultura turistica basata sull'integrazione delle procedure e delle prassi.
2. Sensibilizzare la popolazione sulle opportunità offerte dal turismo sostenibile nel creare benefici per la comunità locale
3. Conservare il patrimonio di risorse territoriali per le presenti e future generazioni riducendo eventuali impatti negativi causati dai visitatori.
4. Caratterizzare il sistema turistico locale come sistema turistico di valori.
5. Mettere in grado tutti i visitatori (qualsiasi sia l'età, eventuale handicap e circostanze personali) di accedere e di godere del territorio e dei suoi valori.
6. Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
7. Rendere disponibili iniziative mirate di formazione degli operatori
8. Promuovere il territorio come destinazione speciale per il turismo sostenibile
9. Incrementare il livello di spesa pro capite dei visitatori estendendo i benefici derivanti dal turismo a tutto il territorio
10. Promuovere e dare stabilità all'occupazione, migliorando e differenziando l'offerta turistica
11. Incrementare la fruibilità delle infrastrutture, delle strutture, delle attrezzature del sistema turistico locale.

CONCLUSIONI

L'intensa distribuzione del patrimonio storico, artistico, culturale, paesistico e vulcanologico del Comune di Bacoli e la sua frammentarietà, impongono modelli fondati sullo sviluppo di un **RAPPORTO CON GLI ATTORI TERRITORIALI E CON LE RISORSE** e sulla collaborazione fra Comune, Città Metropolitana e Regione, che assicuri un'adeguata tutela, valorizzazione e promozione dei beni, mediante una completa e consapevole esposizione e fruizione del patrimonio, consentendo di sfruttare i vantaggi derivanti dalle economie di scala, assolutamente indispensabili per agire in termini di ottimizzazione delle scarse risorse finanziarie a disposizione.

Per **trovare la giusta metodologia** in premessa descritto, che garantisca un approccio strategico in grado di creare benefici per la comunità locale e per l'economia, il primo passo da fare è aprire un luogo di confronto con i principali interlocutori con un tavolo di concertazione permanente.

Le fasi principali da analizzare e sviluppare che si propongono sono:

1. Diagnosi
2. Linee guida
3. Aprire con gli attori locali un tavolo di lavori permanenti per permettere di sviluppare le cure necessarie al raggiungimento degli obiettivi.
4. Quali sono gli obiettivi? Sviluppo economico locale sostenibile basato sul turismo



Città di Bacoli

Assessorato al turismo

Scheda censimento strutture alberghiere

| | |
|---------------|--------|
| Denominazione | Stelle |
|---------------|--------|

| | |
|------------|-----------|
| Ubicazione | Tel e fax |
|------------|-----------|

| | |
|---------------|--------|
| Sito internet | e-mail |
|---------------|--------|

| | | |
|-----------------------------------|-----------|-------|
| Distanza da stazione di Napoli km | aeroporto | porto |
|-----------------------------------|-----------|-------|

| | | | |
|-----------|---------|--------|--------|
| N. stanze | singole | doppie | suites |
|-----------|---------|--------|--------|

| | |
|-----------------|-----------------|
| Camere multiple | Tot.posti letto |
|-----------------|-----------------|

| | | |
|------------------------|----|----|
| Accessibilità disabili | si | no |
|------------------------|----|----|

| |
|--|
| Caratteristiche struttura (barrare con una x solo quelle presenti) |
|--|

| | | | | | |
|-------------------|--|-----------|--|------|--|
| Aria condizionata | | Frigo bar | | Phon | |
|-------------------|--|-----------|--|------|--|

| | | | | | |
|----|--|------|--|---------|--|
| tv | | wifi | | Piscina | |
|----|--|------|--|---------|--|

| | | | | | |
|------------|--|-----|--|----------|--|
| Ristorante | | Bar | | Spiaggia | |
|------------|--|-----|--|----------|--|

| | | | | | |
|-----------|--|-----|--|---------|--|
| Discoteca | | spa | | Animali | |
|-----------|--|-----|--|---------|--|

| | | | | | |
|-----------------|--|----------------|--|------------------|--|
| Parcheggio auto | | Parcheggio bus | | Carte di credito | |
|-----------------|--|----------------|--|------------------|--|

| | | | | | |
|----------------|--|--------------------|--|------------|--|
| Sala congressi | | Servizio transfert | | Lavanderia | |
|----------------|--|--------------------|--|------------|--|

| | | |
|--------------------------------|----|----|
| Presenza attrezzature sportive | si | no |
|--------------------------------|----|----|

| | |
|----------------------|--|
| se si indicare quali | |
|----------------------|--|

| | | |
|-------------------------------------|----|----|
| Disponibilità per gruppiscollastici | si | no |
|-------------------------------------|----|----|

| | | |
|---------------------------------|----|----|
| Disponibilità per gruppi adulti | si | no |
|---------------------------------|----|----|

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Disponibilità per eventi | si | no |
|--------------------------|----|----|

| | | |
|--|----|----|
| Disponibilità a lavorare con prodotti a km 0 | si | no |
|--|----|----|

| |
|--|
| Lingue straniere parlata da titolare e/o personale |
|--|

| |
|-----------------|
| Note e commenti |
|-----------------|



Città di Bacoli

Assessorato al turismo

Scheda censimento ristoratori Comune di Bacoli

Denominazione

Tel e fax e-mail

Ubicazione

| | | |
|-------------------|-------|-----------|
| Num. sale interne | posti | |
| Num sale esterne | posti | Tot.posti |

| | | | |
|----------|----------------|----|----|
| N. bagni | bagni disabili | si | no |
|----------|----------------|----|----|

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Barriere architettoniche | si | no |
|--------------------------|----|----|

| | | | | | |
|-----------------|----|----|----------------|----|----|
| Parcheggio auto | si | no | Parcheggio bus | si | no |
|-----------------|----|----|----------------|----|----|

| | | |
|-----|----|----|
| Bar | si | no |
|-----|----|----|

| | | |
|-------------------|----|---|
| Fascia pezzo menù | da | a |
|-------------------|----|---|

| | | |
|------------------------------------|----|----|
| Disponibilità per gruppiscolastici | si | no |
|------------------------------------|----|----|

| | | |
|-----------------------------|----|----|
| Disponibilità gruppi adulti | si | no |
|-----------------------------|----|----|

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Disponibilità per eventi | si | no |
|--------------------------|----|----|

| | | |
|--|----|----|
| Disponibilità a lavorare con prodotti a km 0 | si | no |
|--|----|----|

Lingue straniere parlata da titolare e/o personale

Note e commenti



Città di Bacoli

Assessorato al turismo

Scheda censimento attività commerciali

Denominazione

Ubicazione

Tel e fax

e-mail

Descrizione attività

Parcheggio auto

si

no

Bus

si

no

Bagni

si

no

bagni disabili

si

no

Barriere architettoniche

si

no

Note e commenti



Città di Bacoli
Assessorato al turismo

Scheda Censimento stabilimenti balneari

Denominazione

Ubicazione Tel e fax

Sito internet e-mail

Stagionalità Annualità

Accessibilità disabili si no

Parcheggio si no distante dal mare m.

Caratteristiche struttura (barrare con una x solo quelle presenti)

Ristorante Bar

Piscina Area giochi baby

Box cani Aree verdi

Servizi spiaggia Discoteca

Tabacchi Giornali

Cabine Infermeria

Note e commenti



Città di Bacoli

PROPOSTE SUL TEMA DELLO SVILUPPO TURISTICO DI BACOLI E DEI CAMPI FLEGREI

Documento di bozza relativo alla programmazione

Indice

Interventi strutturali da programmare
Interventi per il recupero del capitale fisico
e per il miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio
Interventi per il miglioramento dell'accessibilità intellettuale
al patrimonio culturale.....
Interventi a supporto della mobilità infraterritoriale.....

PECULIARITÀ TERRITORIALE E TURISMO CULTURALE

L'intensa distribuzione del patrimonio artistico - culturale del Comune di Bacoli e la sua frammentarietà, impongono modelli fondati sulla collaborazione fra Comune, Provincia, e, Regione, che assicurino un'adeguata tutela, valorizzazione e promozione dei beni, mediante una completa e consapevole esposizione e fruizione del patrimonio, consentendo di sfruttare i vantaggi derivanti dalle economie di scala, assolutamente indispensabili per agire in termini di ottimizzazione delle scarse risorse finanziarie a disposizione. La definizione di un modello di "government " per la valorizzazione del patrimonio culturale del Comune di Bacoli non può prescindere da tre considerazioni preliminari:

Il patrimonio culturale è ingente, ma non è organizzato quindi inaccessibile sia intellettualmente sia fisicamente: in una parola manca di valorizzazione, che ricorre, solo ove il patrimonio culturale museale risulta visibile, comprensibile e frequentabile.

Il sistema museale è articolato in un grande numero di strutture, estremamente varie quanto a caratteristiche e oggetto delle collezioni ospitate, spesso non aperte al pubblico per carenza di personale e/o per insufficienza dotazioni.

La complessità e la diversificazione delle competenze tra le amministrazioni comunali, la Soprintendenza ai beni culturali di Napoli, e la Regione Campania, combinata con una scarsa cultura della collaborazione tra pubblico e privato, rende le singole strutture isolate dal contesto e lontane sia dai clienti potenziali, sia dagli stakeholder interessati a gestire e a valorizzare il patrimonio culturale.

Il modello di government assume, quindi, come elemento qualificante della sua articolazione l'esistenza, nel territorio, di tre distinti livelli d'intervento:

Livello del singolo museo/risorsa del patrimonio culturale

Livello del singolo prodotto turistico cui uno o più musei/risorse possano concorrere.

Livello del territorio inteso come sistema vitale, in grado di assumere precise traiettorie di sviluppo, e di evolversi, nel tempo in maniera consonante con i cambiamenti nel sistema competitivo nazionale e internazionale.

Al fine di tenere in debita considerazione i livelli citati, il modello di governance del patrimonio culturale del Comune di Bacoli deve rispondere ad alcuni requisiti:

Elevato leverage rispetto alle economie di scala e di varietà attinenti ai processi di gestione delle strutture che compongono il patrimonio culturale bacoiese, giacché per consentire la sopravvivenza di strutture piccole e largamente sottodimensionate rispetto alle soglie di ottimo economico è necessario prevedere meccanismi volti a unificare le attività in grado di generare le maggiori economie di scala e/o varietà.

Capacità di agevolare dinamiche collaborative, sia a livello di amministrazioni proprietarie dei musei sia a livello di strutture museali, giacché soltanto da logiche di partnership di tipo win-win, possono scaturire iniziative volte a rafforzare le capacità competitive del territorio e ad attrarre quote consistenti di turismo locale, nazionale, e internazionale.

Apertura verso gli altri attori del sistema turistico: la creazione di sistemi in grado di integrare gli attori che gestiscono i fattori di attrazione di un'area, quali i sistemi museali, con quelli che gestiscono i fattori di supporto quali alberghi, strutture ricreative, strutture di trasporto, d'interazione turistica...

Capacità di evolvere nel tempo sia rispetto a una dimensione spaziale, sia rispetto a una dimensione temporale.

Un ruolo di primo piano è giocato dalla promozione dei percorsi da seguire mediante materiale a stampa, audiovisivi, cd e auto-guide; un interessante strumento adottabile in vista dell'obiettivo di indirizzare i flussi dei visitatori tra i musei vicini è la CARD, la quale a fronte di un evidente vantaggio economico per il visitatore, consente di collezionare i fattori di attrattiva che risultano più significativi. Una strategia significativa è quella del museo-piazza che consiste nell'attrezzare ambienti e servizi di sosta, d'incontro e di attività socio-culturali liberamente accessibili anche per chi non fruisca della visita alle esposizioni permanenti, avendo anche cura di dotarli di apparati informativi che promuovano la frequentazione consapevole del territorio.

Identificazione dei benefici in termini di economie di scala e/o di varietà.

Nel seguito sono valutate le economie di scala e di varietà raggiungibili attraverso una gestione unitaria a livello di sistema e condivisa dai diversi attori dei seguenti processi:

Allestimento esposizione;

Organizzazione visite guidate;

Organizzazione lezioni e seminari;

Divulgazione delle informazioni;

Accoglienza dei visitatori;

Membership;

Sponsorship; richiesta finanziamenti agevolati;

INTERVENTI STRUTTURALI DA PROGRAMMARE

Interventi per il recupero del capitale fisico e per il miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio.

Nome del progetto: individuazione e sviluppo dei concept tematico territoriali.

Fine: far emergere la carica attrattiva intrinseca nei tematisti del territorio.

Obiettivi: 1) legare l'offerta del territorio a un concetto evocativo di significati specifici per i diversi stakeholder di un'area; 2) enfatizzare gli aspetti distintivi del territorio; 3) indirizzare le attese dei potenziali fruitori dell'offerta culturale.

Descrizione: il progetto si articola in 5 fasi distinte: 1) ricognizione puntuale dello stock di capitale materiale e immateriale primario e correlato: oggetti, monumenti, musei, siti, prodotti enogastronomici, tradizioni, usi e costumi; 2) codifica formale del concetto; 3) declinazione del concetto nei suoi aspetti principali; 4) identificazione delle componenti del sistema in grado di contribuire in misura maggiore al concetto definito nelle fasi precedenti; 5) mappatura delle criticità delle componenti del sistema selezionate.

Nome del progetto: recupero parziale o totale delle strutture.

Fine: rendere le strutture adeguate, da un punto di vista funzionale, a ospitare i visitatori.

Obiettivi: 1) restaurare gli immobili; 2) mettere in sicurezza le strutture; 3) adeguare gli spazi fisici.

Descrizione: il progetto si articola in 5 fasi distinte: 1) ricognizione dei luoghi; 2) redazione di progetti esecutivi d'intervento; 3) affidamento dei lavori; 4) realizzazione delle opere; 5) collaudo.

Nome del progetto: adeguamento degli standard di safety.

Fine: rendere le strutture adeguate, da un punto di vista della sicurezza, a ospitare i visitatori.

Obiettivi: 1) adattare le strutture alla normativa vigente in termini di sicurezza; 2) ottenere le necessarie autorizzazioni per ospitare il pubblico; 3) rendere sicuri i luoghi in caso di emergenza.

Descrizione: il progetto si articola in 5 fasi distinte: 1) analisi dell'adeguatezza delle dotazioni rispetto agli standard di sicurezza; 2) redazione di un progetto di safety e security; 3) affidamento dei lavori; 4) realizzazione degli interventi; 5) richiesta delle autorizzazioni amministrative.

4) Nome del progetto: rimozione delle barriere architettoniche.

Fine: rendere le strutture adeguate a ospitare visitatori svantaggiati (portatori di handicap, anziani, donne e bambini, disabili.)

Obiettivi: 1) eliminare le barriere architettoniche; 2) dotare le strutture d'impianti specializzati per i portatori di handicap (ascensori, elevatori, toilette); 3) realizzare eventuali spazi a valore aggiunto destinati ai visitatori svantaggiati.

Descrizione: il progetto si articola in 5 fasi distinte: 1) valutazione delle barriere architettoniche esistenti; 2) progettazione degli interventi di rimozione delle barriere esistenti e di adeguamento degli impianti; 3) affidamento dei lavori; 4) realizzazione degli interventi; 5) collaudo delle realizzazioni.

5) Nome del progetto: definizione dei meccanismi di sincronizzazione dei periodi di apertura dei siti archeologici e dei poli museali.

Fine: rendere i giorni e gli orari di apertura compatibili con logiche di fruizione legate a un itinerario.

Obiettivi: 1) allineare giorni e orari di apertura delle strutture appartenenti a un medesimo concept tematico - territoriale; 2) creare meccanismi per la visibilità su richiesta di strutture piccole o piccolissime da parte di visitatori già presenti nell'area; 3) sviluppare sistemi di prenotazione per gruppi di visitatori non ancora presenti nell'area.

Descrizione: il progetto si articola in 6 fasi specifiche: 1) analisi degli orari e delle modalità di apertura al pubblico delle strutture facenti parte di un medesimo concept; 2) definizione, concreta, di un calendario dei giorni e degli orari di apertura; 3) progettazione di un servizio di prenotazione di visite per le strutture normalmente chiuse; 4) realizzazione, in varie forme, del servizio prenotazione visite; 5) avvio dell'iniziativa e test dei servizi per l'accessibilità alle strutture; 6) eventuale fine tuning del calendario e del servizio di prenotazione visite.

Interventi per il miglioramento dell'accessibilità intellettuale al patrimonio culturale.

Tali interventi sono volti a migliorare le modalità con cui il patrimonio culturale è proposto al visitatore; le criticità evidenziate in precedenza richiedono interventi volti a modificare radicalmente le formule adottate dalle diverse strutture, sia museali sia assimilabili, in maniera da cogliere le tendenze più attuali nell'organizzazione dei processi di fruizione culturale. Da un punto di vista operativo possono essere distinti nove progetti che concorrono a un miglioramento dell'accessibilità intellettuale del patrimonio.

1) Nome del progetto: progettazione esecutiva e condivisione delle nuove formule museali

Fine: diffondere tra gli attori del territorio le nuove formule strategiche per l'offerta museale

Obiettivi: 1) definire nello specifico lo standard minimo di requisiti le cui diverse strutture legate a un tematismo devono attenersi per aderire alle nuove formule 2) identificare le azioni mirate per la riorganizzazione delle collezioni esistenti coerentemente con il concept di riferimento 3) condividere con gli attori del territorio le nuove formule museali e stimolarne l'adozione fattiva e concreta

Descrizione: le fasi sono: 1) analisi puntuale dell'organizzazione delle collezioni e dei servizi delle singole strutture (musei, siti, monumenti) facenti parti di uno specifico concept tematico - territoriale 2) definire un modello di riorganizzazione dell'offerta culturale delle diverse strutture 3) identificazione delle priorità 4) progettazione d'iniziativa di promozione e diffusione delle nuove formule museali (eventi, attività di marketing relazionale, pubblicazioni, incontri istituzionali) 5) realizzazione delle iniziative di diffusione.

2) Nome del progetto: riorganizzazione degli allestimenti museali

Fine: modificare le modalità con cui l'offerta culturale del Comune è proposta ai visitatori

Obiettivi: 1) attuare le linee programmatiche previste dalle nuove formule museali 2) rendere l'offerta museale e assimilata coerente con il concept tematico territoriale prescelto 3) aumentare la fruibilità del patrimonio culturale periferico

Descrizione: le fasi sono: 1) pianificazione degli interventi operativi 2) selezione dei contenuti da collezione 3) riorganizzazione del layout degli spazi 4) riallocazione degli oggetti fisici e informativi inerenti alle collezioni 5) realizzazione d'interventi d'illuminotecnica e di cartellonistica informativa.

3) Nome del progetto: creazione di arre specifiche per la promozione delle risorse immateriali del territorio

Fine: promuovere e valorizzare le manifestazioni degli aspetti più intangibili della cultura: manifestazioni folcloristiche, prodotti tipici, produzioni artigianali, tradizioni enogastronomiche

Obiettivi: 1) arricchire l'offerta museale di ulteriori elementi legati alla specificità del territorio 2) consentire al visitatore di acquisire informazioni il grado di spiegare le peculiarità dell'area 3) promuovere le specificità dell'offerta territoriale

Descrizione: le fasi sono: 1) censimento delle risorse intangibili del territorio 2) selezione delle risorse maggiormente caratterizzanti 3) predisposizione dei luoghi, all'interno delle strutture, dedicati a illustrare le peculiarità dei prodotti e delle tradizioni del territorio 4) allestimento dei luoghi secondo le logiche coerenti con le formule strategiche prescelte.

4) Nome del progetto: produzione di materiale informativo cartaceo.

Fine: rendere disponibili al visitatore informazioni nei luoghi di fruizione del patrimonio culturale bacolese

Obiettivi: 1) aumentare la capacità del visitatore di interpretare coerentemente l'offerta culturale legata a un concept 2) arricchire l'esperienza del soggetto 3) offrire spunti ulteriori per organizzare la permanenza del soggetto nella località

Descrizione: le fasi sono: 1) raccolta del materiale conoscitivo 2) organizzazione del materiale e redazione dei testi 3) definizione degli standard editoriali 4) produzione del materiale 5) distribuzione del materiale.

5) Nome del progetto: produzione di materiali fruibili via internet

Fine: aumentare le modalità di accesso intellettuale alle informazioni

Obiettivi: 1) ampliare la base informativa relativa al concept tematico - territoriale 2) offrire un canale informativo ad alto valore aggiuntivo alternativo alla documentazione cartacea 3) rendere navigabili e quindi personalizzabile la fruizione delle informazioni

Descrizione: le fasi sono: 1) raccolta d'informazioni integrative, rispetto a quelle utilizzate per i supporti cartacei 2) realizzazione di un sito web 3) caricamento dei contenuti nel sito web 4) aggiornamento continuo delle informazioni 5) monitoraggio dei risultati in termini di accessi.

6) Nome del progetto: predisposizione di un servizio di guide in loco.

Fine: offrire servizi a valore aggiunto legati alla fruizione di un concept tematico - territoriale

Obiettivi: 1) individuare una formula profittevole per la gestione di un servizio di guide 2) avviare il servizio 3) garantire elevati livelli qualitativi ai visitatori nelle attività di accompagnamento

Descrizione: le fasi sono: 1) definizione del business plan dell'iniziativa 2) realizzazione della struttura di servizi 3) avvio dell'attività 4) valutazione dei servizi 5) eventuale fine tuning della formula adottata.

7) Nome del progetto: produzione di ulteriori materiali multimediali

Fine: aumentare le modalità di accesso intellettuale alle informazioni

Obiettivi: 1) rendere disponibili in loco strumenti multimediali alternativi alla guida turistica (colline multimediali, audio guide, servizi a valore aggiunto su cellulare) 2) offrire informazioni attraverso modalità più efficaci e ricche rispetto agli strumenti cartacei (multimedialità) 3) consentire al soggetto di scegliere tra modalità diverse di approfondimento delle informazioni

Descrizione: le fasi sono: 1) screening delle possibili offerte delle diverse tecnologie 2) scelta degli strumenti che offrono i migliori rapporti prezzo performance 3) racconto/riutilizzo di materiale informativo 4) creazione del contenuto multimediale 5) distribuzione dei contenuti multimediali.

8) Nome del progetto: realizzazione di segnaletica

Fine: orientare il visitatore nella fruizione del patrimonio culturale

Obiettivi: 1) offrire informazioni facilmente fruibili e d'immediata comprensione 2) consentire ai visitatori di orientarsi all'interno dei vari concept tematico territoriali prescelti 3) agevolare il rapporto con i luoghi e le collezioni che questi ospitano

Descrizione: le fasi sono: 1) definizione dei contenuti informativi 2) progettazione dei layout grafici 3) selezione dei luoghi deputati all'affissione 4) progettazione e produzione della segnaletica 5) installazione della segnaletica.

9) Nome del progetto: riqualificazione del personale deputato all'accoglienza

Fine: formare e/o riqualificare gli operatori del front office

Obiettivi: 1) aumentare la preparazione e il livello di cultura del servizio del personale deputato ad accogliere il visitatore nelle diverse strutture 2) modificare il ruolo del personale deputato all'accoglienza: da biglietteria e sportello informazioni a gestore del visitatore 3) consentire al visitatore di avere un interlocutore adeguato

Descrizione: le fasi sono: 1) analisi del fabbisogno formativo dei soggetti deputati alla gestione dell'accoglienza 2) definizione di un piano formativo 3) erogazione della didattica 4) verifica dei risultati

Interventi a supporto della mobilità infraterritoriale.

Tali interventi sono volti in maniera prioritaria a consentire spostamenti più agevolati al visitatore, onde rendere la permanenza nell'area massimamente fruttuosa. Infatti i tempi di percorrenza eccessivi all'interno del territorio finirebbero per rendere estremamente difficile la proposizione delle risorse appartenenti a un medesimo concept quale sistema unitario. Al fine di mantenere un alto grado di fattibilità delle iniziative ci si deve focalizzare su due punti: 1) la realizzazione di parcheggi prospicienti le strutture museali assimilate del patrimonio culturale periferico selezionate all'interno di uno specifico concept (in alternativa stipulare convenzioni con parcheggi privati) 2) realizzazione di servizi di navette in grado di collegare secondo itinerari circolari le principali strutture comprese in uno specifico concept tematico territoriale.

1)Nome del progetto: realizzazione di aree parcheggio o stipulazione di convenzioni

Fine: agevolare la mobilità infraterritoriale ai visitatori muniti di mezzi propri di trasporto sia individuali (autoveicoli), sia collettivi (autobus turistico)

Obiettivi: 1) rendere più semplice la visita di una struttura museale 2) accorciare i tempi di attesa tra la visita di un'attrattiva e un'altra 3) limitare la possibilità di disservizi legati alla viabilità urbana

Descrizione: le fasi del progetto sono: 1) individuazione delle diverse strutture e delle aree di parcheggio disponibili 2) progettazione di nuove aree da realizzare 3) definizioni di convenzioni quadro tra strutture museali e aree parking 4) attuazione delle convenzioni.

2)Nome del progetto: realizzazione del servizio navetta

Fine: assicurare la mobilità infraterritoriale ai visitatori non muniti di mezzi di trasporto proprio

Obiettivi: 1) rendere possibile la realizzazione di uno o più itinerari all'interno dell'area senza l'impiego di un autovettura 2) rafforza l'idea di un sistema di risorse attraverso la definizione di collegamenti specifici tra le diverse attrattive 3) accorciare i tempi di attesa tra la visita di un'attrattiva e la visita di quella successiva

Descrizione: le fasi del progetto sono: 1) definizione del business plan dell'iniziativa 2) realizzazione della struttura di servizi e di definizione delle convenzioni tra soggetto gestore e struttura/e museali, 3) avvio dell'attività 4) valutazione dei risultati 5) eventuale fine tuning della formula adottata

IL PRESIDENTE
f.to Dr. Ermanno Schiano

IL Vice SEGRETARIO GENERALE
f.to dr. Vincenzo Pedaci

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A N O

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Bacoli sul sito istituzionale all'indirizzo web www.comune.bacoli.na.it il giorno 09.02.2015 per rimanervi 15 gg. consecutivi (art.124, c. 1, D. Lgs. 267/2000).

L'Incaricato della pubblicazione
f.to Di Meo Maria Giovanna

Il Resp.le del II Settore
f.to dr.ssa Lucia Basciano

Il Vice Segretario Generale
f.to dr. Vincenzo Pedaci

La presente deliberazione è stata inserita nell'elenco trasmesso ai Capi - gruppo consiliari, giusta nota n. del:.....a norma dell'art.125 D.lgs. 18.8.2000, n. 267

Il Resp.le del II Settore

Bacoli,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Il Segretario Generale

Bacoli,